

Molti bus a noleggio non sono in regola con la revisione Parte delle verifiche è affidata anche agli insegnanti Porta in gita la sicurezza

Primavera, tempo di gite scolastiche. Viaggi di istruzione e divertimento da programmare mettendo al primo posto la sicurezza: salire su un autobus in perfetto stato, guidato da un autista rispettoso delle regole della strada. Non sempre è così. Analizzando i dati del Ministero dei trasporti, il sito facile.it (specializzato nel proporre polizze auto) ha messo in evidenza che molti degli "autobus a noleggio con conducente" – i mezzi più usati per le gite – non sono a norma. Su un totale di 29.434 veicoli,

ben 5.482 (quasi uno su cinque), non risultano in regola con la revisione, il controllo annuale obbligatorio che stabilisce se un veicolo è efficiente. La situazione cambia molto da regione a regione: in Campania 1.370 autobus sono privi di revisione, contro i 4 della Valle d'Aosta. Difficile dire con certezza quanti circolano davvero, però, precisa il ministero dei Trasporti, perché le cifre includono anche "bus fantasma": veicoli vecchi, mai rottamati e fermi chissà dove, che risultano ancora iscritti alla Motorizzazione e dunque

contribuiscono a comporre il numero totale. Come verificare se il bus è in regola? Pensata per studenti e docenti in partenza è l'iniziativa del ministero dell'Istruzione e la Polizia di Stato, "Gite scolastiche in sicurezza". Basta che i dirigenti scolastici informino la Polstrada sul viaggio per far scattare eventuali controlli a sorpresa lungo il percorso. Fermo restando che in caso di dubbi sul veicolo o il guidatore, si possono sempre chiamare gli agenti per una verifica immediata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le città d'arte mete preferite

Le città d'arte italiane sono le mete preferite delle gite scolastiche, soprattutto alle medie (80%). Le più amate sono Firenze, Napoli, Roma. Lo dice un sondaggio di Skuola.com su oltre 7mila ragazzi delle scuole secondarie. Quest'anno, però, solo il 42% degli studenti partirà. Il motivo principale è che il 25% docenti si rifiuta di accompagnare le classi. Del 9% di ragazzi che dicono di no al viaggio, invece, il 28 ha problemi economici e il 30 non ha piacere a stare con i compagni anche al di fuori della scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riposarsi è un obbligo

La Polizia di Stato ha elaborato un vademecum con importanti regole per organizzare viaggi di istruzione in sicurezza. Ecco le principali, a cui prestare attenzione quando si parte. Il conducente non può bere alcolici e mentre è al volante non può parlare al cellulare, mangiare, ascoltare la musica con gli auricolari. Ovviamente, i limiti di velocità vanno rispettati: 80 chilometri orari fuori dal centro abitato e 100 in autostrada. Nel caso di viaggi lunghi, l'autista ha l'obbligo di fare pause per riposarsi.

Attenzione al bus: gli pneumatici non devono essere lisci, luci, frecce e specchietti retrovisori devono essere funzionanti e il mezzo deve essere dotato di estintori. Molto importante è la scelta dell'impresa che fornisce il mezzo e l'autista: deve dimostrare di essere in regola con le autorizzazioni richieste per l'esercizio della sua attività di noleggio, di avvalersi di autisti idonei, di usare mezzi dotati di "cronotachigrafo", uno strumento per controllare i tempi di guida e di riposo dell'autista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA